



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*



**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
MULTIREGIONALE  
SENSI CONTEMPORANEI - PROMOZIONE E DIFFUSIONE  
DELL'ARTE CONTEMPORANEA E LA VALORIZZAZIONE  
DI CONTESTI ARCHITETTONICI E URBANISTICI NELLE  
REGIONI DEL SUD D'ITALIA**

**ROMA, 4 APRILE 2006**

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n.662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e successive modifiche ed integrazioni, che definisce gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'APQ, quale strumento promosso in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, e s.m.i., recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000, concernente la gestione degli interventi inseriti in APQ tramite applicazione informatica;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 18/05/2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Biennale di Venezia e la Regione Abruzzo;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 18/05/2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Biennale di Venezia e la Regione Basilicata;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 19/05/2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Biennale di Venezia e la Regione Calabria;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 18/05/06 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Biennale di Venezia e la Regione Campania;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 28/07/2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Biennale di Venezia e la Regione Molise;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 19/05/2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Biennale di Venezia e la Regione Puglia;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 23/06/2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Biennale di Venezia e la Regione Sicilia;

VISTA la delibera CIPE n.83 del 13 novembre 2003 "Ripartizione accantonamento di 900 milioni di euro per interventi nelle aree sottoutilizzate (punto 1.1, delibera CIPE 17/2003) che ha finanziato la prima edizione del Progetto "PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA E VALORIZZAZIONE DI CONTESTI ARCHITETTONICI E URBANISTICI NELLE REGIONI DEL SUD D'ITALIA" (SENSI CONTEMPORANEI);

VISTA la delibera CIPE n. 35 del 27 maggio 2005, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005), che al punto 5.3.5 – quota C.3.5.1 – assegna 15.264.000,00 euro al Ministero per i beni e le attività culturali per la prosecuzione del progetto Biennale nel Mezzogiorno (già Sensi Contemporanei) ;

VISTO il "Patto per l'arte contemporanea" tra il Ministro per i Beni e le Attività culturali le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane del 27 marzo 2003;

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la propria Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanee – DARC – contempla fra le proprie finalità specifiche la promozione dell'arte e dell'architettura contemporanee, attraverso il sostegno alla creatività artistica e alla progettazione e riqualificazione architettonica e urbanistica e l'attività di formazione nei settori di propria competenza in collaborazione con le Università, le Regioni e gli Enti locali;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il proprio Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione – DPS – contempla fra le proprie finalità la crescita economica delle aree sottoutilizzate del paese, anche attraverso la promozione, d'intesa con le Regioni, di progetti inerenti la produzione culturale ed artistica, la valorizzazione dei contesti architettonici e urbanistici, il turismo e la formazione;

CONSIDERATO che la Fondazione La Biennale di Venezia, costituita ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 19 del 29/1/98, contempla fra le proprie finalità istituzionali quella di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché di promuovere manifestazioni, sperimentazioni e progetti, agevolando la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorendo, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico/documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole e Università;

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Fondazione La Biennale di Venezia, ciascuno nell'ambito delle proprie finalità e competenze specifiche, intendono continuare a promuovere ed attuare un progetto finalizzato alla promozione e diffusione dell'arte contemporanea e alla valorizzazione architettonica e urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia;

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Fondazione La Biennale di Venezia (ex Società di Cultura La Biennale di Venezia) hanno sottoscritto il 27 giugno 2003 un Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione del progetto predetto stabilendo che la sua attuazione rispetto ai singoli contesti territoriali avvenga attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, ovvero atti integrativi dei medesimi accordi, in materia di Beni e Attività culturali delle otto regioni del Sud d'Italia;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo ha istituito un organismo collegiale denominato Comitato di Coordinamento presieduto dal rappresentante del DPS e composto da altri due membri in rappresentanza delle rimanenti parti firmatarie;

CONSIDERATO che tale Comitato si avvale per lo svolgimento dei suoi compiti del supporto di una Segreteria tecnica, secondo quanto previsto dal citato Protocollo;

VISTO il DSPN che al capitolo “V.2 La programmazione unitaria della politica di coesione regionale nazionale e comunitaria: fasi, strumenti di programmazione, strumenti di attuazione” prevede tra gli strumenti di attuazione gli APQ a “geometria variabile” (ossia con la presenza di più Regioni e/o di più AACCC);

VISTO il verbale della Segreteria Tecnica del 18 gennaio 2006, con la quale si decide di sottoporre all’attenzione del Comitato di Coordinamento la proposta di sottoscrivere un APQ multiregionale per le iniziative di carattere trasversale legate al Progetto;

VISTO il verbale del Comitato di Coordinamento del 20 febbraio 2006, che approva l’impostazione di un APQ multiregionale per la finalizzazione di azioni di sistema;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

**IL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE,  
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA’ CULTURALI,  
LA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA  
LA REGIONE ABRUZZO  
LA REGIONE BASILICATA  
LA REGIONE CALABRIA  
LA REGIONE CAMPANIA  
LA REGIONE MOLISE  
LA REGIONE PUGLIA  
LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
LA REGIONE SICILIANA**

Stipulano il seguente Accordo di Programma Quadro “Sensi Contemporanei – Promozione e diffusione dell’arte contemporanea e valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d’Italia” edizione 2006-2008

## **Articolo 1**

### **Recepimento delle premesse**

1. Le premesse e gli allegati (relazione tecnica e schede intervento AI) formano parte integrante del presente Accordo.

## **Articolo 2**

### **Finalità**

1. Favorire processi di integrazione orizzontale (tra Regioni) e verticale (tra territori) per rendere concreta la cooperazione istituzionale. Tale esigenza è emersa dal rapporto di valutazione dell'analisi organizzativa di Sensi Contemporanei edizione 2003 – 2004;
2. Promuovere una logica di processo coerente con l'obiettivo di individuare iniziative potenzialmente innovative presenti sui territori da attuare in collaborazione con le Regioni;
3. Intraprendere attività di "ascolto" e di accompagnamento dei processi culturali dei territori per integrare la cultura fra i fattori produttivi;
4. Garantire un adeguato accompagnamento sia alle Regioni, sia ai territori nella predisposizione di progetti da inserire in APQ;
5. Contribuire alla definizione di un metodo condiviso tra i livelli istituzionali coinvolti per le attività di pianificazione, programmazione, gestione, attuazione e controllo degli interventi e dei progetti da realizzare;
6. Attivare processi finalizzati alla formalizzazione di progetti da inserire nella programmazione 2007 – 2013;
7. Sostenere la creazione di competenze adeguate nella gestione di progetti sperimentali a livello di Amministrazioni regionali ed enti locali;
8. Stimolare la nascita di progetti pilota interregionali;
9. Favorire la creazione di rapporti e relazioni con contesti internazionali nel settore delle arti visive, della valorizzazione architettonica e urbanistica e dello sviluppo locale;
10. Accompagnare le Regioni ed i contesti territoriali nella realizzazione di concorsi nazionali ed internazionali per la valorizzazione architettonica e urbanistica;
11. Predisporre programmi e iniziative di formazione coerenti con le esigenze delle Regioni coinvolte e gli obiettivi di Sensi Contemporanei;
12. Avviare iniziative di comunicazione del progetto Sensi Contemporanei a livello nazionale, per promuovere l'arte contemporanea e la valorizzazione architettonico-urbanistica nel Mezzogiorno;
13. Produrre effetti in termini di comunicazione con ricadute significative sulle Regioni coinvolte;
14. Realizzare attività di promozione del Mezzogiorno attraverso iniziative espositive di arti visive e di architettura.

## **Articolo 3**

## Oggetto

1. Il Progetto “Sensi Contemporanei – Promozione e diffusione dell’arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d’Italia” edizione 2006-2008, si articola su tre macroaree di intervento:
  - A. LE AZIONI DI SISTEMA DI SENSI: attività di coordinamento, gestione, accompagnamento, comunicazione e promozione finalizzate a rafforzare la filosofia e la strategia di Sensi Contemporanei;
  - B. I PROGRAMMI DI SENSI: attività di formazione e concorsi;
  - C. I PROGETTI DI SENSI: interventi specifici condivisi con i territori che ricadono nei tre assi di attività previsti dal progetto – architettura e urbanistica, arti visive e design.
2. Il presente Accordo finanzia le prime due macroaree (A e B) e definisce i criteri di individuazione degli interventi e di finanziamento per la terza linea (C), i cui progetti saranno programmati in singoli APQ regionali.

## Articolo 4 Interventi

Gli interventi che il Progetto “Sensi Contemporanei – Promozione e diffusione dell’arte contemporanea e valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d’Italia” edizione 2006-2008 prevede di realizzare sono descritti nella tabella seguente.

**Tavola 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI RELATIVI**

INTERVENTI	COSTO COMPLESSIVO PER ATTIVITA'	ATTIVITA' SPECIFICHE
<b>1. AZIONI DI SISTEMA</b>	<b>4.636.885,00</b>	
1.1 Coordinamento, gestione, accompagnamento	800.000,00	<ul style="list-style-type: none"><li>• attività di gestione e coordinamento delle azioni e dei progetti previsti nel triennio;</li><li>• attività di accompagnamento (istituzioni, ambiti locali e regionali, curatori, artisti) per l'individuazione, l'organizzazione e la realizzazione dei progetti previsti nel triennio;</li><li>• supporto alla fase di predisposizione degli APQ regionali;</li><li>• supporto alla realizzazione dei concorsi.</li></ul>
1.2 Comunicazione	2.396.885,00	<ul style="list-style-type: none"><li>• definizione di un Piano di Comunicazione - a livello nazionale - del Progetto Sensi Contemporanei, che promuova l'arte e la valorizzazione architettonico-urbanistica nel Mezzogiorno.</li></ul>
1.3 Promozione	1.440.000,00	<ul style="list-style-type: none"><li>• attività di promozione del Mezzogiorno attraverso iniziative espositive di architettura, arti visive e design.</li></ul>
<b>2. I PROGRAMMI DI SENSI</b>	<b>2.400.000,00</b>	

2.1 Formazione	600.000,00	Ripartizione territoriale delle risorse, sulla base di criteri che saranno definiti successivamente alla sottoscrizione dell'APQ multiregionale. La formazione intende rafforzare la cultura dei tecnici locali nell'attivazione e promozione di politiche di qualità in campo architettonico e urbanistico. (coordinamento DARC)
2.2 Concorsi	1.800.000,00	Ripartizione territoriale delle risorse, sulla base di criteri che verranno definiti a seguito della sottoscrizione dell'APQ multiregionale, per supportare l'istruzione e l'attivazione di bandi di concorso idonei a garantire il raggiungimento di una buona qualità progettuale architettonica. (coordinamento DARC)
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.036.885,00</b>	

## **Articolo 5** **Risorse finanziarie**

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie ammonta a 7.036.885,00, come descritto nel seguente quadro finanziario

**Tavola 2 – FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI**

<b>INTERVENTI</b>	<b>COSTO</b>	<b>VALORE FONTE</b>	<b>FONTI</b>
1.1 Coordinamento, gestione, accompagnamento	800.000,00	800.000,00	Delibera CIPE 35/05 C.3.5.1
1.2 Comunicazione	2.396.885,00	2.396.885,00	Delibera CIPE 35/05 C.3.5.1
1.3 Promozione	1.440.000,00	1.440.000,00	Delibera CIPE 35/05 C.3.5.1
2.1 Formazione	600.000,00	600.000,00	Delibera CIPE 35/05 C.3.5.1
2.2 Concorsi	1.800.000,00	1.800.000,00	Delibera CIPE 35/05 C.3.5.1
<b>Totale</b>	<b>7.036.885,00</b>	<b>7.036.885,00</b>	<b>Delibera CIPE 35/05 C.3.5.1</b>

## **Articolo 6** **Trasferimento delle risorse**

1. La procedura per il trasferimento delle risorse finanziarie a valere sulla Delibera CIPE 35/05 – relative alla quota C.3.5.1 – sarà avviata dal competente Servizio del Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:
  - Il 20% del finanziamento entro 60 giorni dalla stipula dell’APQ a titolo di anticipazione;
  - L’80% in proporzione allo stato di avanzamento degli interventi e sulla base del valore delle opere realizzate, come risultanti dai dati di monitoraggio semestrale dell’Applicativo Intese del Ministero dell’Economia e delle Finanze.
2. La procedura di trasferimento delle risorse di cui al punto precedente in ogni caso, fatta eccezione delle attribuzioni previste a titolo di anticipazione, è subordinata alla regolare chiusura dei monitoraggi semestrali dell’Accordo, in attuazione della stessa delibera e della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e richiamata in premessa.

## **Articolo 7**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'accordo**

1. Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a) fornire al Soggetto responsabile dell'Accordo tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Atto ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
  - b) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento di cui alle delibera CIPE 76/2002 e riportate nell'Allegato 2 del presente Atto;
  - c) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - d) attivare e utilizzare appieno ed in tempi rapidi, coerentemente con quanto disposto nei precedenti articoli, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Atto per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - e) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo, o inadempienza, l'intervento sostitutivo del responsabile dell'attuazione del presente Accordo.

## **Articolo 8**

### **Responsabile dell'attuazione dell'accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente accordo viene individuato, quale responsabile dell'attuazione, il Dott. Alberto Versace in qualità di Presidente del Comitato di Coordinamento di Sensi Contemporanei.
2. Il responsabile dell'Accordo ha il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b) governare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, coordinando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere di concerto con i responsabili dell'attuazione le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
  - d) assicurare, da parte dei Responsabili dell'attuazione, il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno;
  - e) inviare al SPSTI, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno (a partire dal primo semestre successivo alla stipula), il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio;
  - f) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
  - g) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
  - h) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo; nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 11 del presente Accordo.

## **Articolo 9**

### **Il responsabile del singolo intervento**

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi oggetto del presente Accordo, i soggetti firmatari individuano, quali soggetti responsabili dei singoli interventi, i "responsabili unici di procedimento" (indicati specificamente nelle schede allegate) che svolgono i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli stessi e segnalando tempestivamente, al Responsabile dell'APQ, gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) compilare con cadenza almeno semestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione degli stessi, e trasmetterle al Responsabile dell'Accordo unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## **Articolo 10**

### **Comitato di Coordinamento e Segreteria Tecnica**

1. Il Comitato di Coordinamento, istituito dal Protocollo d'intesa citato in premessa, unitamente alle funzioni ad esso attribuite dal Protocollo medesimo promuove incontri con le Regioni di volta in volta interessate per discutere, approfondire e condividere le intenzioni progettuali in merito alle attività di accompagnamento, comunicazione, formazione e corsi ed alle specifiche iniziative progettuali da inserire in singoli APQ o Atti Integrativi agli stessi; Il Comitato di Coordinamento garantisce inoltre l'adozione di ogni misura necessaria a rimuovere inadempienze, inerzie e ritardi ed effettua, in accordo con le Regioni coinvolte, le necessarie riprogrammazioni delle risorse.
2. La Segreteria Tecnica, prevista nel Protocollo sopra menzionato, supporta il Comitato di Coordinamento provvedendo all'attività istruttoria relativa ai compiti di cui al punto precedente ed ha il compito di assicurare assistenza al Responsabile dell'APQ, al fine di garantire la rispondenza del presente Accordo ai criteri stabiliti dal progetto a livello nazionale.

## **Articolo 11**

### **Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere al soggetto responsabile dell'Accordo, entro il termine prefissato, le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il responsabile dell'Accordo invia gli atti, con motivata relazione, al Comitato di Coordinamento, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.
6. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insoddisfacente, il Comitato attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.
7. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

#### **Articolo 12**

##### **Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo.**

1. In caso di insorgenza di conflitti tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione del responsabile dell'Accordo, o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

#### **Articolo 13**

##### **Disposizioni generali**

1. Le schede intervento implementate nell'Applicativo Intese ed incluse in allegato al presente Accordo, ai sensi della Delibera CIPE 76/02, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. L'accordo ha durata fino al completamento degli interventi, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.
3. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

**Roma, 4 aprile 2006**

**Ministero dell'Economia e delle Finanze**

**Dott. Ing. Aldo Mancurti, Direttore generale Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese**

**Comitato di Coordinamento di Sensi Contemporanei**

---

**Consigliere del Ministro**

**Dott. Alberto Versace - Ministero dell'Economie e delle Finanze - Presidente del Comitato**

---

**Ministero dei Beni e le Attività Culturali**

**Arch. Pio Baldi, Direttore Generale DARC**

**Fondazione La Biennale di Venezia**

---

**Dott. Davide Croff, Presidente**

---

**Regione Abruzzo**

---

**Dott. Lorenzo Bontempo**

**Direttore Generale DM - Direzione Qualità Della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace**

---

**Regione Basilicata**

**Dott.ssa Maria Teresa Lavieri**

**Dirigente Generale Presidenza della Giunta Regionale**

---

**Regione Calabria**

**Arch. Laura Mancuso,**

**Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione, Cultura, Alta Formazione, Università, Innovazione Tecnologica**

---

**Dott. Francesco De Grano**

**Direttore Generale Dipartimento Affari Interni e Internazionali Politiche di Sviluppo del Mediterraneo**

---

**Regione Molise**

**Dott. Pier Luigi Amoroso**  
**Direttore Generale III Cultura ed Enti Locali**

**Regione Puglia**

**Dott. Silvia Godelli**  
**Assessore al Mediterraneo, Pace, Attività Culturali**

---

**(per delega)**

**Regione Autonoma della Sardegna**

**Dott. Vincenzo Basciu**  
**Direttore generale dell'Assessorato**  
**Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport**

**Regione Siciliana**

**Dott. Antonino Lumia,**  
**Direttore Generale Dipartimento Beni Culturali e Ambientali**



**Ministero  
Dell'Economia e delle Finanze**



**Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali**



**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
MULTIREGIONALE  
SENSI CONTEMPORANEI - PROMOZIONE E DIFFUSIONE  
DELL'ARTE CONTEMPORANEA E LA VALORIZZAZIONE  
DI CONTESTI ARCHITETTONICI E URBANISTICI NELLE  
REGIONI DEL SUD D'ITALIA**

**ALLEGATO 1  
RELAZIONE TECNICA**

**ROMA, MARZO 2006**

## **Descrizione dell'intervento:**

Sensi Contemporanei 2006 – 2008 si pone in continuità con l'esperienza già avviata nell'anno 2003 e realizzata in collaborazione tra La Biennale di Venezia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (attraverso il suo Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione - DPS), il Ministero per i Beni e le Attività culturali (attraverso la sua Direzione Generale per l'architettura e l'arte contemporanea - DARC) e sette Regioni del Sud d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia). Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del "Progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia", il DPS, la DARC e La Biennale di Venezia hanno inteso promuovere e diffondere l'arte contemporanea anche come strumento per lo sviluppo socio-economico delle aree interessate dall'iniziativa.

Complessivamente, Sensi Contemporanei ha prodotto una molteplicità di effetti, tra cui il più rilevante è l'individuazione di contesti territoriali e di ambiti urbani sensibili ed interessati non solo a replicare tale esperienza ma ad estenderla a sperimentazioni in ambito urbanistico ed architettonico, come prevede il Protocollo d'Intesa.

I risultati positivi ottenuti e le puntuali sollecitazioni provenienti da Regioni e da alcuni enti locali ad estendere le sperimentazioni alla valorizzazione architettonica e urbanistica in contesti urbani del Mezzogiorno, inducono il DPS, la DARC e La Biennale di Venezia a sostenere questo processo creativo ed a proporre una nuova sperimentazione.

L'Accordo di Programma Quadro multiregionale intende supportare, rafforzare e consolidare capacità e modalità operative delle Pubbliche Amministrazioni, per migliorare la qualità dei servizi collettivi nei settori della progettazione architettonica ed urbanistica, delle arti visive e del design.

Le azioni oggetto del presente Accordo si articolano su tre macroaree di intervento: 1. "Le Azioni di Sistema di Sensi"; 2. "I Programmi di Sensi"; 3. "I Progetti di Sensi".

Le prime due macroaree sono state concepite per consentire alla struttura di coordinamento centrale di costruire, insieme ai diversi contesti territoriali coinvolti, un percorso virtuoso di attività e di individuare, nei tre Assi di intervento (architettura e urbanistica, arti visive e design), le iniziative più adeguate, previste all'interno della terza macroarea, che informeranno i singoli Atti Integrativi agli APQ regionali.

1. Le AZIONI DI SISTEMA DI SENSI prevedono azioni di: 1.1 coordinamento, gestione, accompagnamento; 1.2 comunicazione; 1.3 promozione.

### 1.1 coordinamento, gestione, accompagnamento:

Sono attività definite a livello centrale e finalizzate a rafforzare la filosofia e la strategia di Sensi Contemporanei. La loro realizzazione necessita di un forte coordinamento centrale e pertanto attuate, previa sottoscrizione delle Regioni partecipanti all'iniziativa dell'APQ multiregionale, attraverso una convenzione con una Società di diritto pubblico.

L'obiettivo principale di tali attività consiste nella realizzazione di azioni di gestione, coordinamento, verifica e controllo del processo – le azioni ed i progetti previsti nel triennio –, sia a livello orizzontale (firmatari del Protocollo), sia a livello verticale (rapporti con Regione ed Enti Locali).

Rispetto al coordinamento centrale (Comitato di Coordinamento e Segreteria Tecnica) le azioni di accompagnamento fungono da supporto specialistico per la definizione della metodologia di intervento, dei criteri e degli strumenti necessari per rendere il processo coerente con le finalità indicate nel Protocollo.

A livello locale l'accompagnamento è mirato a supportare i territori –l'Amministrazione locale, gli operatori culturali pubblici e privati – nella individuazione degli interventi, nella verifica di coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del Protocollo e nell'identificazione degli strumenti necessari per la loro attuazione. Inoltre ci si pone l'obiettivo di arrivare ad una definizione di propo-

ste progettuali discusse ed elaborate nell'ambito di specifici laboratori guidati da esperti e specialisti di vari settori ed al riconoscimento di fabbisogni formativi che potrebbero dare maggiore concretezza ai progetti di formazione ed accompagnamento già previsti nel progetto (vd. "I Programmi di Sensi").

Un'ulteriore attività di accompagnamento consiste nel fornire supporto tecnico sia all'Amministrazione regionale, sia alla Segreteria Tecnica, struttura afferente al Comitato di Coordinamento, per l'istruzione dei singoli atti integrativi agli APQ regionali.

### 1.2 comunicazione

L'attività di comunicazione, principalmente di carattere istituzionale, intende divulgare il processo Sensi Contemporanei, così come già avvenuto nella precedente edizione del progetto, gestendo l'azione a livello nazionale.

A seguito della predisposizione di un piano di comunicazione in cui indicare finalità, obiettivi e modalità di attuazione dell'azione e attraverso l'individuazione degli strumenti di volta in volta ritenuti più idonei dai tre soggetti promotori, l'attività di comunicazione dovrà pubblicizzare i sotto-interventi previsti nei "Programmi di Sensi", ma anche le attività di promozione di cui al successivo punto.

### 1.3 promozione

In questa edizione, Sensi Contemporanei interpreta il prodotto espositivo in un'ottica innovativa rispetto alla precedente: la mostra non è più un risultato, un intervento, tra gli altri previsti nel progetto, da inserire nei singoli Atti Integrativi agli APQ, ma un'azione con cui realizzare attività di promozione del Mezzogiorno d'Italia. Per tale motivo nell'ambito di Sensi Contemporanei sono state previste due sezioni collaterali dedicate al Sud e presentate nella 10ma Mostra Internazionale di Architettura de La Biennale di Venezia che, pur collocate in specifici contesti territoriali, sono state pensate con l'obiettivo di produrre effetti su tutte le Regioni del Sud d'Italia.

La prima sezione, curata dal Prof. D'Amato Guerrieri e allestita negli spazi dell'Arsenale di Venezia, è dedicata alle trasformazioni che si stanno realizzando o progettando nelle Regioni del Sud Italia e promuove un confronto di idee per l'esposizione internazionale "Progetto Sud". Obiettivo dell'evento è proporre una serie di progetti, espressamente ideati per l'iniziativa Sensi Contemporanei, finalizzati al restauro del paesaggio costiero di città italiane, quali Bari, Crotone, Siracusa, e Pantelleria.

L'altra sezione, a cura dal Prof. Bruttomesso e incentrata sulla proposizione di modelli di trasformazioni urbane e territoriali avviati in contesti internazionali, sarà realizzata in una città del Sud Italia (Palermo). La sezione assume come principale asse tematico delle proprie iniziative, la complessa ed articolata realtà delle trasformazioni urbane, recentemente avvenute o in corso di attuazione, nel panorama delle città del Mezzogiorno d'Italia. Obiettivo principale é promuovere una riflessione comune sulle metamorfosi dei contesti urbani delle città di mare del nostro Meridione, oggetto, già da qualche anno, di interventi di grande importanza, sia sul piano del ridisegno urbanistico del loro assetto fisico-morfologico, sia sul versante di operazioni di rilancio socio-economico, che hanno permesso di trasformare significativamente l'immagine di queste città.

2 I PROGRAMMI DI SENSI contemplano due ambiti di intervento: 2.1 attività di formazione per la qualità dell'architettura e 2.2 concorsi per la qualità dell'architettura.

Mirate anch'esse a rafforzare la filosofia e la strategia di Sensi Contemporanei, tali azioni sono soggette ad una gestione centrale pur beneficiando di risorse territorializzate

### 2.1 formazione per la qualità dell'architettura

Obiettivo principale dell'attività di formazione proposta è il rafforzamento della cultura dei tecnici nei processi di attivazione, promozione e controllo di politiche di qualità in architettura ed il rafforzamento di competenze professionali specifiche per individuare, progettare, attivare e gestire pro-

cessi ed eventi.

Il programma di formazione verrà attuato attraverso un diretto coinvolgimento delle Regioni nella prefigurazione di programmi e criteri per individuare i fabbisogni al fine di favorire la diffusione delle conoscenze e la condivisione delle esperienze. Si prevede una flessibilità dei percorsi formativi per corrispondere alle specifiche esigenze con l'individuazione di temi di rilievo per le singole realtà territoriali.

Il programma è indirizzato a funzionari e tecnici del MIBAC (in particolare al personale delle Direzioni Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici e delle Soprintendenze per i Beni architettonici) e a funzionari tecnici degli Enti territoriali e locali, aggregando eventuali altre categorie di professionisti presenti nei territori in cui verranno avviate le iniziative formative.

Il coordinamento del programma di formazione – a cura della DARC, d'intesa con le Direzioni Regionali ed i rappresentanti delle Regioni interessate – fornirà i criteri, elaborerà le linee guida, produrrà il materiale per la definizione e la gestione dei moduli formativi. Tra le attività programmate si prevede di illustrare casi virtuosi ed esperienze significative nel campo della qualità e del rinnovo urbano su scala nazionale ed europea.

In sede locale i referenti del coordinamento centrale ed organizzatori dei moduli saranno le Direzioni regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici, che avranno il compito di curare anche i rapporti con gli Enti territoriali, le Università, e le Istituzioni che di volta in volta si riterrà più opportuno coinvolgere.

## 2.2 concorsi per la qualità dell'architettura

Lo strumento del concorso di idee/progettazione è uno dei sistemi più idonei a garantire il raggiungimento di una buona qualità progettuale e architettonica sulla base delle procedure di confronto e selezione che è in grado di attivare.

L'attuale legislazione sugli appalti, tuttavia impone solo in alcuni casi il ricorso a tale strumento per l'individuazione del progettista. Inoltre, gli alti costi di gestione dei bandi (per le procedure di predisposizione, la comunicazione, la costituzione di commissioni, l'organizzazione delle fasi concorsuali di valutazione e aggiudicazione del premio) rendono difficile la corretta applicazione di queste modalità. Tale difficoltà si riscontra maggiormente nelle amministrazioni più piccole, che spesso non dispongono della necessaria struttura tecnica e amministrativa e di adeguate risorse finanziarie.

Al fine di una maggiore diffusione dello strumento concorsuale presso le Pubbliche Amministrazioni, si propone pertanto di sostenere concretamente, sia sul piano tecnico sia sul piano economico, l'attivazione ed il finanziamento delle procedure necessarie al corretto espletamento del concorso di architettura, anche con la valenza di costituire un modello ripetibile.

Il progetto *Concorsi per la qualità dell'architettura* coordinato dalla DARC – da attuare attraverso una ripartizione territoriale delle risorse – prevede pertanto di fornire supporto tecnico e sostegno economico alle pubbliche amministrazioni che intendano utilizzare lo strumento del concorso di progettazione per la realizzazione di opere pubbliche, in coerenza con i temi individuati nell'ambito di *Sensi Contemporanei*.

*Concorsi per la qualità dell'architettura* prevede una selezione con procedura di evidenza pubblica, attraverso l'emanazione di un bando aperto a tutte le pubbliche amministrazioni delle regioni interessate. Ogni amministrazione potrà presentare la propria candidatura, segnalando l'opera pubblica da realizzare, il relativo programma edilizio/urbanistico nell'ambito delle normative, dei piani e dei regolamenti vigenti e la copertura finanziaria. L'opera selezionata potrà usufruire del finanziamento previsto, impegnandosi ad utilizzarlo per le spese di organizzazione del concorso, applicando le linee guida predefinite dal programma *Concorsi per la qualità dell'architettura*.

Criteri preferenziali della selezione delle candidature saranno la qualità della proposta, la coerenza e la fattibilità del programma presentato.

3.1 PROGETTI DI SENSI: sono gli interventi specifici condivisi con i territori che ricadono nei tre

assi di attività previsti dal progetto: architettura e urbanistica, arti visive e design.

Tali azioni saranno condivise con le regioni e con i contesti locali individuati attraverso un'azione di accompagnamento (ascolto, esplorazione, elaborazione di proposte e attività di laboratorio) e saranno attuate tramite la stipula di specifici APQ con ciascuna regione sottoscrittrice il presente APQ multiregionale.

I diversi contesti locali avranno la facoltà di presentare i progetti ritenuti più validi; sarà cura del Comitato di Coordinamento stabilire e definire i criteri attraverso cui procedere ad una selezione dei progetti su cui avviare poi le attività di accompagnamento.

### **Settore di intervento:**

In merito alla Delibera CIPE n. 17/2003:

Sensi Contemporanei nell'ambito degli Assi di intervento individuati (progettazione architettonica e urbanistica, arte visiva e design) prevede investimenti nei campi della ricerca e dell'alta formazione in campo architettonico, urbanistico, del design e dell'arte contemporanea, in connessione con il sistema produttivo artigianale e industriale. Le iniziative architettoniche e urbanistiche e delle arti visive sono volte a promuovere la corretta gestione del territorio, il risanamento dei suoli, la salvaguardia del paesaggio, migliorando le condizioni di vita dei cittadini.

Sono inoltre previsti specifici interventi per promuovere reti interregionali e forme di cooperazione tra amministrazioni pubbliche ai diversi livelli amministrativi.

In merito alla Delibera CIPE n. 139/1999, Sensi Contemporanei agisce sui seguenti Assi del QCS 2000 - 2006:

Asse II – Risorse culturali.

Gli interventi pianificati mirano alla realizzazione di sistemi di rete e di circuiti territoriali, attività di formazione specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio, per lo sviluppo delle attività culturali e per la diffusione di competenze legate all'organizzazione e gestione di iniziative afferenti all'architettura, all'arte contemporanea e al design. Il progetto prevede, inoltre, la qualificazione delle filiere dell'indotto locale attivate dagli interventi e al rafforzamento del tessuto imprenditoriale e delle reti di imprese collegate.

Asse III – Risorse Umane.

Tra le finalità del progetto particolare rilevanza è affidata al rafforzamento ed al miglioramento delle competenze e delle capacità di amministrare, di progettare, di cooperare e condividere decisioni all'interno della Pubblica Amministrazione. Parallelamente gli interventi sono stati concepiti per promuovere l'istruzione e la formazione continua, per favorire l'inserimento lavorativo di giovani artisti, per sviluppare il settore del potenziale umano nei settori della ricerca e promuovere forme di imprenditorialità nei settori dell'arte e del design. Da questo punto di vista la strategia di Sensi Contemporanei è riconducibile ad alcuni obiettivi specifici dell'asse Risorse Umane compresi nei Policy field A, C e D.

Asse V – Città

La natura dei progetti afferenti all'ambito Architettura ed Urbanistica mira a valorizzare la vocazione e le potenzialità di alcune città del Mezzogiorno e dei sistemi locali che ad esse fanno riferimento, ad accrescere la capacità di attrazione di investimenti esterni, a potenziare i servizi e le attività di supporto allo sviluppo locale nei centri minori. Le azioni che Sensi Contemporanei intende realizzare prevedono la progettazione di iniziative per favorire la localizzazione di funzioni avanzate e innovative in alcune città, anche riguardo alla promozione del ruolo internazionale delle stesse. Particolare attenzione è dedicata alla promozione di iniziative di cooperazione, tra città medie e piccole, nella gestione dei servizi pubblici e nella progettazione di attività culturali e produttive, anche attra-

verso l'associazione tecnologica e finanziaria con partner esterni.

### **Coerenza programmatica dell'intervento con i principali strumenti di programmazione settoriale a livello comunitario e nazionale:**

In continuità con la prima edizione di Sensi Contemporanei, conclusasi positivamente, la programmazione degli interventi prevede l'utilizzo dell'Accordo di Programma Quadro. Tale strumento si è rivelato particolarmente funzionale sia nella fase di pianificazione delle iniziative condotte in accordo con le Regioni, sia nella fase di gestione e realizzazione del progetto. In questa seconda edizione si farà tesoro dei processi di valutazione in merito alle congruenze organizzative che sono stati condotti per monitorare elementi di criticità e di opportunità emersi nella precedente esperienza progettuale.

### **Modalità di gestione del Progetto**

I soggetti promotori, coinvolti nella elaborazione e attivazione del progetto sono:

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea, che è anche il soggetto gestore dell'intervento;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione;
- La Biennale di Venezia.

Con la sottoscrizione, nel marzo 2003, del Protocollo d'Intesa "per la realizzazione del Progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione architettonica e urbanistica delle Regioni del Sud d'Italia", la DARC, il DPS e La Biennale, allo scopo di coordinare le loro attività, hanno istituito un organismo collegiale denominato Comitato di Coordinamento, di cui intendono avvalersi anche in questa nuova fase di progettazione. Il Comitato, composto da tre membri, ciascuno in rappresentanza di una delle tre parti, è presieduto da un componente designato dal DPS, delibera all'unanimità e si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica.

### **Breve descrizione dei benefici economico-sociali attesi e dei soggetti destinatari.**

In merito alla stima dei benefici economici, alcuni risultati emersi dalla precedente edizione indicano come nel caso dell'investimento pubblico afferente alla Regione Basilicata, esso si sia "totalmente" ripagato in termini di valore aggiunto, confermando la sua sostenibilità anche da tale punto di vista. Risulta sicuramente positiva anche la ricaduta occupazionale, soprattutto considerando l'importo contenuto dell'investimento e che non si tratta di interventi direttamente finalizzati all'occupazione.

Di seguito per ognuno dei tre assi di intervento (architettura ed urbanistica, arti visive e design) si indicano sia i benefici economici diretti sia i benefici socio - culturali indiretti. Nello specifico:

#### **ASSE ARCHITETTURA ED URBANISTICA**

##### **BENEFICI ECONOMICI DIRETTI**

- imprese di allestimento, illuminazione, archigrafia;
- imprese di produzione tipografica;
- il personale coinvolto nei servizi di guardiania, sicurezza armata notturna e diurna;
- imprese di trasporti (per tratte locali);
- imprese di facchinaggio.

##### **BENEFICI INDIRETTI DI TIPO SOCIO-CULTURALE**

- tutti gli ambiti professionali (architetti, ingegneri, geometri, urbanisti, progettisti);
- tutti gli ambiti pubblici attinenti (direzioni lavori pubblici, direzioni regionali beni culturali; pa-

trimonio, salvaguardia, uffici tecnici degli Enti Locali);

- tutti gli ambiti formativi attinenti (università di architettura, ingegneria, istituti tecnici superiori).

#### **ASSE ARTI VISIVE**

##### **BENEFICI ECONOMICI DIRETTI**

- imprese di allestimento, illuminazione, archigrafia;
- imprese di produzione tipografica;
- il personale coinvolto nei servizi di guardiania, sicurezza armata notturna e diurna;
- imprese di trasporti (per tratte locali);
- imprese di facchinaggio.

##### **BENEFICI INDIRETTI DI TIPO SOCIO-CULTURALE**

- tutti gli ambiti formativi attinenti (accademie di belle arti, università di architettura, istituti superiori di ogni ordine e grado);
- gli ambiti attinenti il mondo dell'arte (singoli artisti e creativi, gallerie e galleristi, responsabili di musei, pubblicitari, operatori culturali dei diversi settori e discipline);
- tutti gli ambiti pubblici attinenti (direzioni attività e beni culturali, musei e gallerie pubbliche, salvaguardia).

#### **ASSE DESIGN**

##### **BENEFICI ECONOMICI DIRETTI**

- imprese di allestimento, illuminazione, archigrafia;
- imprese di produzione tipografica;
- il personale coinvolto nei servizi di guardiania, sicurezza armata notturna e diurna;
- imprese di trasporti (per tratte locali);
- imprese di facchinaggio.

##### **BENEFICI INDIRETTI DI TIPO SOCIO-CULTURALE E DI IMPRESA**

- tutti gli ambiti professionali (architetti, progettisti);
- tutti gli ambiti formativi attinenti (università di architettura, ingegneria, istituti tecnici superiori);
- tutte le aziende che lavorano nei settori potenzialmente oggetto di progettazione innovativa.

#### **Indicazione della domanda del mercato relativa all'intervento**

##### **Architettura**

La domanda di mercato è relativa agli ambiti costruttivi e della progettazione, sia territoriale, sia urbana; coinvolge gli uffici tecnici degli enti locali, gli studi di progettazione e imprese di costruzioni, aziende dell'indotto e singole professionalità impegnate nei diversi settori della progettazione e della realizzazione costruttiva.

##### **Arti Visive**

La domanda di mercato è relativa all'utilizzo della creatività contemporanea in ambiti diversi:

- aziende produttrici che possano utilizzare motivi d'arte nei loro prodotti finali, quali texture di arredo e di complemento;
- aziende produttrici che possano utilizzare forme d'arte nei loro prodotti finali (soprattutto lavorazioni artigianali o industriali legate al design e all'arredo);

- il sistema del turismo d'arte, che può beneficiare dell'allargamento e della specializzazione di offerta del proprio territorio;
- il più complesso sistema produttivo territoriale, che beneficia del riflesso di una inedita percezione diffusa di innovatività del proprio contesto sociale, le cui ricadute interesserebbero l'intero sistema di offerta locale.

### Design

La domanda di mercato è relativa all'utilizzo della creatività destinata alla produzione industriale in ambiti diversi:

- aziende produttrici che possano utilizzare il design per l'innovazione della loro produzione (sia artigianali che industriali);
- il più complesso sistema produttivo territoriale, che beneficia del riflesso di una inedita percezione diffusa di innovatività del proprio contesto sociale, le cui ricadute interesserebbero l'intero sistema di offerta locale.

**Cronoprogramma della spesa annua prevista per il periodo di realizzazione dell'intervento:**

INTERVENTI	COSTO COMPLESSIVO PER ATTIVITA'	Cronoprogramma		
		2006	2007	2008
<b>1. AZIONI DI SISTEMA</b>	<b>4.636.885,00</b>	<b>3.136.885,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>700.000,00</b>
1.1 Coordinamento, gestione, accompagnamento	800.000,00	300.000,00	300.000,00	200.000,00
1.2 Comunicazione	2.396.885,00	1.396.885,00	500.000,00	500.000,00
1.3 Promozione	1.440.000,00	1.440.000,00		
<b>2. I PROGRAMMI DI SENSI</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
2.1 Formazione	600.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
2.2 Concorsi	1.800.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>Totale</b>	<b>7.036.885,00</b>	<b>3.936.885,00</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>



**Ministero  
Dell'Economia e delle Finanze**



**Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali**



**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
MULTIREGIONALE  
SENSI CONTEMPORANEI - PROMOZIONE E DIFFUSIONE  
DELL'ARTE CONTEMPORANEA E LA VALORIZZAZIONE  
DI CONTESTI ARCHITETTONICI E URBANISTICI NELLE  
REGIONI DEL SUD D'ITALIA**

**ALLEGATO 2  
SCHEDE INTERVENTO**

**ROMA, MARZO 2006**

# I PROGRAMMI DI SENSI

## 2.1 formazione per la qualità dell'architettura

### **\_obiettivi**

Obiettivo principale dell'attività di formazione proposta è il rafforzamento della cultura dei tecnici nei processi di attivazione, promozione e controllo di politiche di qualità in architettura ed il rafforzamento di competenze professionali specifiche per individuare, progettare, attivare e gestire processi ed eventi.

### **\_attuazione**

Il programma *Formazione per la qualità dell'architettura* verrà attuato attraverso un diretto coinvolgimento delle Regioni nella prefigurazione di programmi e criteri per individuare i fabbisogni al fine di favorire la diffusione delle conoscenze e la condivisione delle esperienze. Si prevede una flessibilità dei percorsi formativi per corrispondere alle specifiche esigenze con l'individuazione di temi di rilievo delle singole realtà territoriali.

### **\_destinatari**

Il programma *Formazione per la qualità dell'architettura* è indirizzato a funzionari tecnici del MIBAC (in particolare al personale delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici e delle Soprintendenze per i beni architettonici) e a funzionari tecnici degli Enti territoriali e locali, aggregando eventuali altre categorie di professionisti presenti nei territori in cui verranno avviate le iniziative formative. È auspicabile che in tutte le Regioni coinvolte dal progetto possano essere avviati i corsi di formazione al fine di sostenere la crescita di competenze professionali specifiche per individuare, progettare, attivare e gestire tali processi.

### **\_attività/fondi**

Il coordinamento del programma di formazione – a cura della DARC, d'intesa con le Direzioni regionali ed i rappresentanti delle Regioni interessate – fornirà i criteri, elaborerà le linee guida, produrrà il materiale per la definizione e la gestione dei moduli formativi. Tra le attività programmate si prevede di illustrare casi virtuosi ed esperienze significative nel campo della qualità e del rinnovo urbano su scala nazionale ed europea. In sede locale, i referenti del coordinamento centrale ed organizzatori dei moduli saranno le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici che avranno il compito di curare anche i rapporti con gli Enti territoriali, le Università, e le Istituzioni che di volta in volta si riterrà più opportuno coinvolgere.

I corsi avranno la durata minima di 100 ore di cui almeno 80 di lezione o visita a cantieri o località che si riterrà opportuno individuare nell'ambito regionale. Pertanto, verrà individuato un numero di docenti per un totale di n. 80 ore di lezione e uno o più *tutor* per l'assistenza ai partecipanti e la produzione della documentazione del corso per un totale di 100 ore di presenza. Le domande di partecipazione sono effettuate da ciascun Ente per i funzionari che intende formare.

Il costo globale, comprensivo dei costi di coordinamento generale, è stimato in circa **600.000 euro** complessivi per il programma triennale (pari a 200.000 euro l'anno).

## 2.2 concorsi per la qualità dell'architettura

Lo strumento del concorso di idee/progettazione è uno dei sistemi più idonei a garantire il raggiungimento di una buona qualità progettuale e architettonica, sulla base delle procedure di confronto e selezione che è in grado di attivare.

L'attuale legislazione sugli appalti, tuttavia, impone solo in alcuni casi il ricorso a tale strumento per l'individuazione del progettista. Inoltre, gli alti costi di gestione dei concorsi (per le procedure di predisposizione, la comunicazione, la costituzione di commissioni, l'organizzazione delle fasi concorsuali di valutazione e aggiudicazione del premio) rendono difficile la corretta applicazione di questa modalità. Tale difficoltà si riscontra maggiormente nelle amministrazioni più piccole, che spesso non dispongono della necessaria struttura tecnica e amministrativa e di adeguate risorse finanziarie.

Al fine di una maggiore diffusione dello strumento concorsuale presso le Pubbliche Amministrazioni si propone pertanto di sostenere concretamente, sia sul piano tecnico sia sul piano economico, l'attivazione e il finanziamento delle procedure necessarie al corretto espletamento del concorso di architettura, anche con la valenza di costituire un modello ripetibile.

Il progetto *Concorsi per la qualità dell'architettura* prevede quindi di fornire supporto tecnico e sostegno economico alle Pubbliche Amministrazioni che intendano utilizzare lo strumento del concorso di idee/progettazione per la realizzazione di opere pubbliche in coerenza con i temi individuati nell'ambito di Sensi Contemporanei.

Nell'ambito di Sensi Contemporanei si propone di attivare e finanziare le procedure per una maggior diffusione di tale strumento presso le Pubbliche Amministrazioni fornendo un supporto tecnico alla gestione dei bandi e sostenendo economicamente le relative spese. E' un progetto che la DARC ha già elaborato e presentato nell'ambito delle attività di promozione delle tecnologie solari in architettura svolte in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente nel 2002-2003.

### **\_obiettivi**

Promuovere l'utilizzazione dello strumento del **concorso di idee/progettazione** da parte delle Pubbliche Amministrazioni delle Regioni coinvolte, per la realizzazione di edifici ed opere pubbliche.

### **\_attuazione**

Il progetto *Concorsi per la qualità dell'architettura* verrà attuato attraverso una ripartizione territoriale delle risorse ed il sostegno tecnico-gestionale della DARC.

### **\_attività/fondi**

Il progetto *Concorsi per la qualità dell'architettura* prevede una selezione con procedura di evidenza pubblica, attraverso l'emanazione di un bando aperto a tutte le Pubbliche Amministrazioni delle Regioni interessate. Ogni Amministrazione potrà presentare la propria candidatura, segnalando l'opera pubblica da realizzare, il relativo programma edilizio/urbanistico nell'ambito delle normative, dei piani e dei regolamenti vigenti e la copertura finanziaria. L'opera selezionata potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto, impegnandosi ad utilizzarlo per le spese di organizzazione del concorso (50.000 euro per ogni opera/concorso), applicando le linee guida predefinite dal programma *Concorsi per la qualità dell'architettura*. Criteri preferenziali della selezione delle candidature saranno la qualità della proposta, la coerenza e la fattibilità del programma presentato.

L'importo stimato per il finanziamento dell'operazione è pari a **1.800.000 euro** complessivi per il programma triennale (equivalenti a 600.000 euro l'anno) e verrà utilizzato per coprire le spese relative all'organizzazione di 8 concorsi di progettazione, e in particolare:

- **coordinamento/supporto tecnico (DARC):** spese di organizzazione generale per la stesura del bando generale, delle linee-guida per la commissione selezionatrice e per pubblicazione/mostra finale.

- **sostegno alle spese concorsuali:** fondi da erogare alle Amministrazioni selezionate per l'organizzazione dei concorsi (50.000 euro per ogni concorso, con la possibilità della previsione di un contributo maggiore in relazione a una richiesta motivata e alla disponibilità finanziaria), finalizzate alla redazione del bando di concorso e degli allegati, agli eventuali studi di fattibilità, alla gestione del concorso, alle attività di promozione finali (mostra/pubblicazione).

Sono escluse le spese per le attività di comunicazione.

#### **\_modalità**

**Prima fase:** la selezione avverrà attraverso un bando aperto alle Amministrazioni Pubbliche delle Regioni coinvolte che intendano realizzare un'opera pubblica attraverso un concorso di idee/progettazione. Nella domanda l'Amministrazione dovrà descrivere dettagliatamente il programma e impegnarsi ad utilizzare la procedura concorsuale secondo le linee-guida predefinite; l'opera prevista dovrà essere congruente con gli strumenti di pianificazione vigenti e dovrà avere adeguata copertura finanziaria per la progettazione e la realizzazione.

La selezione tra le domande pervenute avverrà a giudizio insindacabile della commissione, che sarà composta da qualificati rappresentanti dell'Amministrazione centrale e delle Regioni coinvolte.

**Seconda fase:** le Amministrazioni promotrici delle proposte selezionate – cui viene erogato il contributo di circa 50.000 euro – provvedono ad avviare le procedure concorsuali secondo le linee-guida fornite. Alla conclusione delle procedure concorsuali si procederà alle successive fasi di progettazione e all'affidamento per la realizzazione, secondo le normative vigenti.